

MARCIANO MORRA

## PADRE PIO

*Esperienze mistiche e carità operosa*

EDIZIONI CASA SOLLIEVO DELLA SOFFERENZA  
OPERA DI PADRE PIO DA PIETRELCINA  
San Giovanni Rotondo

### *Campi Bisenzio e Virginiolo*

Demarista Parretti, eletta figlia spirituale di Padre Pio, al tempo in cui ero superiore del convento di San Giovanni Rotondo, in varie occasioni mi ha dato la possibilità di essere ospite della Casa Franciscana della Pietà a Campi Bisenzio e della casa di spiritualità di Virginiolo. Rimangono ben impressi in me i colloqui spirituali avuti con lei e il ricordo delle celebrazioni eucaristiche, all'aperto, a Virginiolo. Quanto era bella tutta quella folla disposta, silenziosa e raccolta, nel prato, ai piedi della collinetta con l'altare sistemato davanti ad una grandiosa croce! Non nego che quando tenevo l'omelia, mi entusiasmao molto, perché tutto mi faceva rivivere il monte delle Beatitudini in Palestina.

Caro amico, chiedo scusa se nel presentare altre opere sociali sorte per iniziativa del Padre ti ho fatto partecipe dei miei ricordi personali. Ti assicuro, però, che quanto sto per presentarti l'ho confrontato con una pubblicazione di Monica Carli sulla Demarista, edita dall'Opera Franciscana della Pietà in Campi Bisenzio. Sfogliando il libro, due nomi ricorrono costantemente: Padre Pio e Demarista. Questo elemento indica la grande unione spirituale esistente tra queste due persone, entrambe innamorate del Signore e protese a sollevare le sofferenze dei fratelli.

È a conoscenza di tutti che Demarista molto spesso aveva delle locuzioni, delle precognizioni e anche dei sogni, durante i quali riceveva indicazioni precise da san Francesco, dalla Madonna e da Padre Pio.

Non è mio compito entrare in merito alla veracità dei fenomeni, posso solo assicurare sulla perfetta obbedienza della Demarista a Padre Pio, suo direttore spirituale. Tutta la sua vita è stata influenzata dalla testimonianza spirituale del Padre e dai suoi suggerimenti riguardo allo stato di orazione, di immolazione, di sofferenza. Stando alle affermazioni della stessa Demarista, bisogna attribuire a Padre Pio la realizzazione della casa di Campi Bisenzio e la compera del podere del Virginiolo. Fu in un momento cruciale della sua vita che, all'età di 36 anni, Padre Pio irruppe nella sua esistenza.

Mi piace riportare alla lettera la descrizione, fatta dalla Demarista, del suo primo incontro con Padre Pio. Questo racconto ci fa rivivere quanto avveniva ogni mattina, a San Giovanni Rotondo, quando i pellegrini, pur di trovare posto in chiesa, si avviavano notte tempo dagli alberghi.

«Mattina del 15 maggio, sono le tre di mattina, io ed una mia amica, Sofia di Firenze, ci incamminiamo verso il convento per partecipare al santo sacrificio della Messa, siamo ammirate nel contemplare l'albore del mattino, che fa luce al convento, a quell'ora deserto, dei cappuccini di San Giovanni Rotondo... A poco a poco incomincia il flusso dei pellegrini silenziosi e gentili... Un parlottare in diverse lingue, incomincia la riflessione: dove siamo? e perché lontani da casa? ... le idee si accavallano nella mente... A un tratto sentiamo un grande profumo di rose, persistente, che in mezzo ai tanti brutti odori di montoni e pecore, fa contrasto!... Ecco che il primo tocco della campanina del convento si fa sentire... Un movimento affrettato di persone, che si accalcano tutte intorno alla porta della chiesa. Io, senza volere, mi trovo, quasi portata di peso, vicino alla balausta dell'altare della chiesina vecchia... Si fa silenzio, non so perché tremo... Arriva Padre Pio per celebrare... Alza il capo e mi guarda... Sento in me una luce che si fa strada...»<sup>42</sup>

Il racconto continua con la descrizione dell'intensa partecipazione al sacrificio da parte del celebrante, Padre Pio, l'attenzione massima dei fedeli e una voce che continuamente ed inspiegabilmente sente dentro di sé: "Seguimi". Il pomeriggio, perché malata, si presenta al Padre, questi le tocca la fronte e dice: "Ringrazia Dio della guarigione ottenuta". Il giorno dopo, durante la confessione si sente rimproverare perché non aveva fatto bene il ringraziamento e poi, con dolcezza si sente dire: "Quando ti si presentano le occasioni sappi prenderle, sono io che te le metto davanti!..."

Dopo il primo incontro con Padre Pio, Demarista divenne sua figlia spirituale e, proprio su suo consiglio, fondò un gruppo di preghiera, e su espresso desiderio del Padre partecipò alla prima riunione che tenne il dottor Kisvarday, proprio per definire e organizzare la formazione dei Gruppi di Preghiera. Alla fine di quella prima riunione che si tenne presso la Casa Sollievo della Sofferenza ancora in costruzione, Demarista fu designata responsabile del Gruppo di Preghiera di Padre Pio di San Martino a Campi Bisenzio. ✕

Nel luglio 1948 la Madonna preannunciò a Demarista la costruzione della Casa Franciscana e, mostrandole un terreno, le disse: "Qui verrà la casa e tu la dirigerai". Non comprendendo il significato di quelle parole, con semplicità, chiese spiegazioni ad altri: fu scambiata per pazza visionaria, scansata, umiliata. Padre Pio la confortò e le disse: "Figlia mia, son cose vere e tutto quanto ha detto la Madonna avverrà, a caro prezzo" ✕ Tutto si è avverato: le incomprensioni e gli ostacoli di ogni genere, ma anche la Casa per gli anziani in Campi Bisenzio è una realtà. L'inaugurazione avvenne l'8 settembre 1979 e non poteva avere una maggiore solennità: una folla immensa di devoti di Padre Pio, il clero locale, i cappuccini di Firenze, padre Paolino e padre Onorato in rappresentanza del Convento di San Giovanni Rotondo, e il cardinale Benelli, arcivescovo di Firenze.

Un'altra opera di Demarista è sorta quasi contemporaneamente alla costruzione della Casa Franciscana della Pietà: il Virginiolo, un podere di 33 ettari, posto sul confine tra i comuni di Certaldo e Montespertoli (FI). Demarista dava la spiegazione di questa nuova impresa: «Padre Pio mi è venuto accanto, mi ha fatto vedere un podere e mi ha detto: "Vedi quel terreno?... È quello che fa per voi... Prendi un intenditore e concludi presto l'acquisto; per gli anziani ci vogliono aria buona e mangiare sano"»<sup>43</sup>

Come noti, caro amico, il rapporto tra Demarista e Padre Pio possiamo definirlo: il braccio e la mente.

La ditta appaltatrice era oramai pronta all'inizio dei lavori della Casa per gli anziani a Campi Bisenzio e Padre Pio suggerisce un'altra opera del tutto nuova e sconosciuta. Fu comprato il terreno. Non vi erano i soldi, ma i figli spirituali di Padre Pio diedero il loro obolo. Ci volle una somma enorme, sedici milioni, per comprare un terreno sconnesso e ricco di rovi; la casa era grande, ma squallida, annerita dal fumo e pericolante.

Oggi il Virginiolo, oltre ad essere un luogo di culto, è anche un podere agricolo di 33 ettari nel pieno della produzione. I "vecchini" hanno vino buono, olio e verdure genuine. Davanti alla casa si stende il prato, fino al torrente Virginiolo; di là incomincia a salire il monte, vestito di boschi. Alle spalle della casa, altro terreno che sale leggermente dal fondo valle fino al culmine del poggio, da dove si gode una veduta meravigliosa della natura. ✕

Un'espressione di Padre Pio ci fa comprendere la profonda unione spirituale tra Demarista e il Padre. Quando lei si recava a San Giovanni Rotondo in pellegrinaggio e chiedeva a Padre Pio una qualche grazia, questi diceva: "Te l'addossi o me l'addosso?". Cioè, bisognava "pagare" con qualche sacrificio. Lei accettava per non gravare ancora di più sulle sofferenze di Padre Pio e rimaneva a letto malata per tutta la durata del pellegrinaggio.

Alla scuola e su consiglio di Padre Pio sviluppò anche la carità a domicilio tra i poveri della zona. Alla sua casa arrivavano generi di ogni specie: vestiario, alimenti, mobilia. La sua casa più che un'abitazione sembrava un magazzino. Demarista non si limitava alla distribuzione dei pacchi ai poveri anziani, ma si rimboccava le maniche per lavarli, cambiarli e pulire le loro misere stanze. Anche i carcerati venivano visitati ed erano circondati da affetto materno. Ma le sue attenzioni particolari, su suggerimento del Padre, erano sempre rivolte alla raccolta delle offerte per la Casa Sollievo della Sofferenza, la pupilla degli occhi di Padre Pio. ~